

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

N. 4886  
TAB. 17  
Annesso 107

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del tesoro,  
del bilancio e della programmazione economica**  
(VISCO)

*(V. stampato Camera n. 7329)*

*approvato dalla Camera dei deputati il 17 novembre 2000*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 20 novembre 2000*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001  
e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003

## TABELLA n. 17

**Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali  
per l'anno finanziario 2001**

ANNESSE N. 107

CONTO CONSUNTIVO

**ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA « G. TRECCANI »**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1999



**ANNESSO N. 107**

**allo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali  
per l'anno finanziario 2001**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA  
« G. TRECCANI »**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1999**



# INDICE

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Stato patrimoniale

Conto economico

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di certificazione



## *Relazione sulla gestione*

Signori Azionisti,

l'esercizio terminato il 31 dicembre 1999 ha rappresentato un anno importante nella vita della nostra Azienda per quanto riguarda l'assetto societario interno e la posizione di *leadership* sul mercato delle grandi opere enciclopediche.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario riprendere direttamente sotto il proprio controllo la gestione complessiva delle attività dell'Istituto, procedendo a una modifica dello Statuto Sociale che ha portato all'introduzione della figura dell'Amministratore Delegato. In questo modo, la guida effettiva dell'Azienda, in termini di indirizzo generale e di gestione delle attività correnti, è stata assunta in prima persona dagli Amministratori, attraverso il mandato fiduciario conferito a uno di loro. Il nuovo Statuto ha teso anche a una ridefinizione dell'equilibrio interno tra le componenti scientifica e gestionale dell'Istituto, attribuendo incarichi e responsabilità precise alle figure societarie di carattere individuale e collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, inoltre, di dover continuare nello sviluppo della linea di razionalizzazione organizzativa e di ottimizzazione produttiva, già perseguita nel triennio precedente.

Il rinnovato impegno ha trovato la migliore conferma nel dato finale dell'utile di bilancio cui hanno contribuito la diminuzione degli oneri finanziari e, in generale, i minori costi di struttura, sottoposti ad un controllo rigoroso. Si è così raggiunto un punto di equilibrio tra il margine commerciale e la capacità di investimento sia in nuove opere che alimentano il catalogo che in attività di innovazione e di ricerca.

Rispetto al mercato esterno, a fronte di una congiuntura generale di debole e lenta ripresa economica, l'Istituto ha saputo, infatti, consolidare la propria funzione di *leadership* nel segmento delle grandi opere enciclopediche, confermando la già eccellente posizione ottenuta nel 1998.

Tali dati, seppur confortanti, certamente non inducono a ridurre l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla necessità di approfondire e sviluppare la riflessione strategica di medio periodo con la definizione di un piano editoriale sempre più

collegato con le esigenze che emergono dalla società, passando per una diversificazione delle linee e supporti di prodotto e una organizzazione che assicuri maggiore flessibilità.

In termini di ricavi si è registrata una diminuzione di circa 12 miliardi rispetto al 1998, dovuta alla scelta di non commercializzare nell'esercizio 1999 l'*Appendice Duemila* della *Grande Enciclopedia* per i positivi risultati già raggiunti con la vendita degli aggiornamenti delle grandi opere e, in particolare del *Vocabolario Treccani*, con il rilancio di opere di cui si è conclusa la pubblicazione, come l'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, e con l'accoglienza lusinghiera da parte del pubblico di opere innovative come le *Frontiere della Vita*. L'*Appendice Duemila*, la cui commercializzazione è prevista a partire proprio dal 2000, rappresenterà una importante fonte di ricavi per gli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio 1999 si è proceduto, inoltre, a una riorganizzazione della rete di distribuzione, con avvicendamenti e sostituzioni degli Agenti Generali, in vista di una più efficiente utilizzazione delle singole competenze maturate nelle varie regioni italiane. Si è altresì incentivata e ampliata l'attività di promozione e pubblicità sui singoli territori in ragione delle esigenze e delle peculiarità di ciascuna area di intervento. La combinazione della riorganizzazione della rete di distribuzione con l'incentivazione delle politiche di promozione contribuirà a produrre effetti significativi già nel corso del successivo bilancio, con un incremento del fatturato e dei ricavi iscritti a conto economico.

### *Produzione scientifico-editoriale*

è proseguita nel decorso esercizio la produzione editoriale del nostro Istituto con le tradizionali caratteristiche di alto decoro, di ampia documentazione e di rigorosa oggettività. L'*Enciclopedia Italiana* è rimasta un terreno d'incontro dei saperi che costituiscono la cultura contemporanea: discipline umanistiche, scienze umane e scienze della natura. Alle opere a stampa cominciano ad affiancarsi prodotti di editoria elettronica, con un primo successo di vendita dovuto alle caratteristiche qualitative dei nuovi prodotti.

Sono stati pubblicati nel corso del 1999 il quinto volume di *Aggiornamento all'Enciclopedia Giuridica*, i volumi 2-3-4 e cd-rom di *Frontiere della Vita*, i volumi 2 e 3 di *L'Universo del*



*Corpo*, i due volumi del *Supplemento '99 del Lessico Universale Italiano*, i volumi 51-52-53 del *Dizionario Biografico degli Italiani*, il volume 9 di *Pompei. Pitture e Mosaici*, il volume 10 dell'*Enciclopedia dell'Arte Medievale*.

In previsione della *Enciclopedia dei Papi*, alla quale andrà a collegarsi, ma con previsione anche di vita autonoma, è uscito un elegante volume dal titolo *La riscoperta di Roma antica*, con legatura in pelle rossa e fregi in oro.

Alcune delle accennate pubblicazioni rappresentano avvenimenti per il mondo del sapere, cominciando dalle *Frontiere della Vita*, opera dedicata alle conoscenze più avanzate nel territorio della biologia contemporanea, passando per l'originale sintesi rappresentata da *L'Universo del Corpo* in un ampio spettro tematico dalle scienze della cultura alla psicologia e alla fisiopatologia, per finire con il *Dizionario Biografico*, considerato dalla cultura internazionale come la prima tra le analoghe opere europee e americane e un indispensabile strumento del lavoro storico.

L'Istituto ha proseguito la messa a punto di progetti che prenderanno inizio nell'immediato futuro per alimentare il ciclo di vendita nel corso dei primi anni Duemila.

#### ***Le cifre più significative del bilancio***

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 registra un utile dopo le imposte pari a lire 5.706 miliardi, dopo aver scontato oneri straordinari per lire 3.880 milioni relativi alla manovra di incentivazione all'esodo e a transazioni con il personale e con Agenti Generali di vendita, con i quali è stato rescisso il relativo contratto di Agenzia e proventi straordinari dovuti al recepimento del nuovo principio contabile in materia di evidenza di differenze temporanee d'imposta che ha apportato un beneficio economico straordinario pari a lire 3.344 milioni di cui 2.276 milioni generatisi negli esercizi precedenti a quello in esame e presenti in tale voce, e lire 1.068 milioni come differenze temporanee generatesi nell'anno esposte nella voce "Imposte sul reddito d'esercizio".

È proseguito lo sforzo di investimento nelle nuove tecnologie informatiche per prepararsi alle sfide della società dell'informazione: dall'opera di recupero del patrimonio informativo e culturale contenuto nelle opere pubblicate, ai fini della costruzione della Banca dati testi e immagini, al progetto del nuovo sistema

informativo Treccani entrato nella fase della microanalisi tecnica e dello sviluppo del *software*, con un sostegno pieno da parte della intera struttura. Già nel prossimo esercizio 2000 alcuni moduli della nuova costruzione automatizzata saranno resi disponibili sul versante dell'operatività gestionale, nonché su quello della Banca dati testi e immagini.

La gestione finanziaria ordinaria dell'esercizio ha ottenuto risultati significativi con la ricontrattazione del tasso di interesse dei mutui in essere e con l'accensione di nuove linee di credito a medio termine a tassi di mercato: il saldo negativo è così passato da lire 4.900 milioni circa a lire 2.161 milioni. In particolare si è ottimizzata, soprattutto, la distribuzione temporale dell'esposizione finanziaria con uno spostamento consistente dei debiti dal breve al medio periodo.

È stato ridefinito, poi, il contratto con la società di *factoring*, cui era già affidata la gestione ordinaria del credito rateale e che ora è stata estesa anche alla fase di morosità dei clienti compreso l'avviamento dell'eventuale contenzioso legale. La modifica di tale procedura si propone l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento nelle varie fasi di riscossione dei nostri crediti. Nel contempo si vedono confermate le ottime *performance* degli stessi la cui insolvenza rimane attestata su una soglia ritenuta ottimale per la tipologia di vendita rateale.

Verso la fine dell'esercizio è stato, inoltre, perfezionato il contratto di vendita del magazzino di Pomezia, per un importo netto di lire 17.500 milioni, con un conseguente beneficio di liquidità i cui effetti economici si concretizzeranno per la maggior parte nell'esercizio 2000. Per l'immagazzinaggio dei prodotti finiti è stato temporaneamente locato dallo stesso acquirente uno spazio di circa 7.000 metri quadrati su un totale di più di 20.000 metri quadrati ceduti.

Sempre sul piano logistico è proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi per gli uffici e le redazioni, con l'ulteriore dismissione di locali in affitto e conseguente diminuzione dei costi connessi. Nel mese di dicembre 1999 è stato avviato l'intervento di restauro in una delle porzioni più rilevanti di Palazzo Mattei costituita dalla Sala Igea, sede degli incontri e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stata anche rivista la struttura organizzativa interna, con il consolidamento di direzioni e funzioni di staff all'Amministratore Delegato, in un'ottica prospettica di ottimizzazione delle risorse e di snellimento delle

procedure interne e dei relativi processi aziendali. E' stato altresì sviluppato un consistente processo di formazione e aggiornamento professionale, che ha coinvolto tutto il personale dipendente, sulle tematiche della gestione anticipata di azienda attraverso le metodologie del *budgeting* e del *controlling*, che hanno posto le basi per l'introduzione ed il consolidamento di una moderna cultura aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un caldo e sentito ringraziamento a quanti, dai vertici aziendali, ai Direttori d'Opera con le loro redazioni, ai dipendenti ed Agenti commerciali hanno contribuito con il loro impegno e fiducia nell'Istituto al conseguimento dei positivi risultati di questo esercizio.

Un grazie particolare ai numerosissimi clienti che con l'apprezzamento rivolto alla nostra produzione continuano ad esprimere il massimo riconoscimento al globale impegno di tutta la "Comunità Treccani".

Per una completa informativa agli Azionisti va inoltre rilevato che il primo trimestre dell'esercizio 2000 ha registrato un andamento positivo della gestione secondo le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 Vi proponiamo di destinare l'utile di lire 5.706 milioni a:

- Riserva legale (10% come previsto per la riserva ordinaria dall'art. 16 dello Statuto) 571
- Riserva straordinaria 5.135

*Il Consiglio di amministrazione*

## **NOTA INTEGRATIVA**

### *Criteria di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio*

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal nuovo principio contabile n. 25 emanato da parte dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Tale principio, che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ha comportato l'iscrizione di un'imposta differita attiva nella voce Crediti verso l'Erario con contropartita "Proventi Straordinari" per le imposte anticipate generate negli esercizi precedenti e "Imposte sul reddito dell'esercizio" per le imposte anticipate originatesi nell'esercizio.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
• costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate nel tempo in virtù di leggi speciali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione vengono imputati direttamente a Conto Economico dell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

### ***Crediti e debiti***

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I crediti includono anche gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

***Ratei e risconti***

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

***Imposte***

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

***Fondi per rischi ed oneri***

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

***Costi e ricavi***

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

***Contributi da Enti pubblici***

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

## ***Analisi delle voci di Stato Patrimoniale***

*Attivo*

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 11.263 milioni (lire 6.615 milioni nel 1998); nel prospetto a pagina n. 13 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessive lire 5.044 milioni, sono principalmente dovuti agli ulteriori costi sostenuti per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini (lire 1.118 milioni), ai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo Sistema Informativo Treccani - SIT - (lire 3.271 milioni) e all'adeguamento all'anno 2000 del software esistente (lire 456 milioni).

Relativamente all'attività di popolamento della Banca Dati Testi e Immagini è stata completata l'attività di correzione e marcatura automatica de *La Piccola Treccani*, è proseguita quella di correzione della *Grande Enciclopedia* e sono stati acquisiti i testi digitalizzati dell'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, della *Enciclopedia dell'Arte Medievale* e del *II Supplemento del Lessico Universale Italiano*.

Sul fronte della realizzazione del Sistema di produzione redazionale e Banca Dati nel corso del corrente esercizio sono state completate le attività di microanalisi dei moduli di Progettazione e di Banca Dati testuale e quelle di sviluppo del modulo Progettazione.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di implementazione e personalizzazione del prodotto gestionale SAP, acquisito su licenza nel corso dell'esercizio precedente, per le aree aziendali di contabilità e finanza, degli acquisti e del controllo di gestione, da avviare in produzione nel mese di marzo 2000. Per la parte del nuovo Sistema Informativo (SIT) relativa ai processi aziendali di vendita e marketing è stata avviata una fase di approfondimento dei requisiti aziendali.

Sono stati anche adeguati alla data 2000 i programmi di gestione, in particolare quelli relativi al processo di vendita e contabilità clienti che saranno ancora utilizzati negli esercizi successivi.



Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

***Immobilizzazioni  
materiali***

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 19.709 milioni (lire 37.556 milioni nel 1998). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 14.

Il sensibile decremento è dovuto alla vendita, perfezionata ad ottobre 1999, del magazzino in Pomezia il cui valore netto contabile ammontava a L. 17.502 milioni. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta anche l'apparecchiatura fotografica che veniva utilizzata dalla Redazione audiovisivi nonché l'attrezzatura utilizzata per le manifestazioni commerciali. Il costo di acquisizione ammontava complessivamente a lire 691 milioni e risultava ammortizzato, al 31.12.1998, per 630 milioni.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente lavori di ristrutturazione della sede per lire 394 milioni, la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche per lire 824 milioni, l'acquisizione di attrezzature varie e mobili rispettivamente per lire 175 e 172 milioni.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1999 (in lire milioni).

	<i>Rivalutazione</i>			<i>Rivalutazione netta</i>	
	<i>L. 576/75</i>	<i>L. 72/83</i>	<i>L. 413/91</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	127	8.000	2.118	10.811	6.034

Al 31 dicembre 1999 i fabbricati iscritti nelle "Immobilizzazioni materiali" risultano gravati da vincoli originari di ipoteca per lire 87.500 milioni a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto

Italiano di Credito Fondiario. Al 31 dicembre 1999 il debito residuo su tale mutuo ammonta a lire 28.523 milioni.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 2.172 milioni e sono stati calcolati applicando le aliquote espone nel successivo prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1999
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.1998	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999	(g=c+f)	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	887	58	945	(811)	(50)	(861)	84	
Altre								
Spese istruttorie mutuo Banco di Sicilia	47		47	(41)	(6)	(47)		
Spese istruttorie mutuo Istit. Ital. Credito Fond.	207		207	(48)	(16)	(64)	143	
Spese istruttorie Fin. to CentroBanca		65	65		(16)	(16)	49	
Spese istruttorie Fin. to Banca Roma		75	75		(19)	(19)	56	
Imposta aumento Capitale Sociale	475		475	(285)	(95)	(380)	95	
Banca dati	3.816	1.118	4.934				4.934	
Nuovo sistema informatico	2.368	3.271	5.640		(193)	(193)	5.447	
Adeguamento software per anno 2000		456	456				456	
Totale altre	6.913	4.986	11.899	(374)	(345)	(719)	11.180	
Totale	7.800	5.044	12.844	(1.185)	(395)	(1.580)	11.264	

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Aliquota annua	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1999
	Saldo al 31.12.1998	Incremento per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.1998	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999	
Descrizione	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=c+h)
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
- terreni	260			260					260
3 - fabbricati civili	25.940	394		26.334	(9.369)	(703)		(10.132)	10.132
- ufficio	22.684	410	(21.623)	1.477	(4.818)	(44)	4.121	(741)	735
- magazzino	48.884	809	(21.633)	28.070	(14.187)	(877)	4.121	(10.893)	17.177
<b>Totale terreni e fabbricati</b>									
10 Impianti e macchinari:									
12 - impianto generico	2.262			2.262	(1.346)	(174)		(1.520)	742
- impianto specifico	918		(9)	919	(687)	(92)	9	(769)	160
<b>Totale impianti e macchinari</b>	3.380		(9)	3.191	(2.033)	(266)	9	(2.289)	902
12/25 Attrezzature industriali e commerciali:									
12/25 - attrezzature commerciali:									
- attrezzature vendute	5.699	175	(700)	5.174	(5.232)	(209)	638	(4.803)	371
- attrezzature in corso	12			12	(12)			(12)	
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	5.711	175	(700)	5.186	(5.244)	(209)	638	(4.815)	371
25 Altri beni:									
20 - autoveicoli	102			102	(48)	(36)		(84)	18
12 - macchine d'ufficio elettroniche	8.812	824	(41)	9.595	(8.250)	(623)	37	(8.836)	759
- mobili e macchine d'ufficio	4.727	172	(9)	4.890	(4.205)	(211)	9	(4.407)	483
<b>Totale altri beni</b>	13.641	996	(50)	14.587	(12.592)	(871)	46	(13.377)	1.260
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	85		(85)						
<b>Totale</b>	71.522	1.980	(22.467)	51.034	(33.846)	(2.173)	4.813	(31.225)	19.709

*Immobilizzazioni  
finanziarie*

*Crediti verso  
altri*

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 683 milioni. Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali per locazioni (lire 473,6 milioni) e presentano un incremento di lire 51 milioni relativo alla creazione nel corso dell'anno di nuovi depositi e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 37 milioni. I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso del 2,5%; i relativi interessi, ammontanti a lire 9 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

La voce "Crediti verso altri" comprende inoltre l'importo di lire 209 milioni depositato presso un Istituto Bancario a seguito di dispositivo emesso dal Tribunale di Roma relativo al contenzioso con un ex dipendente avverso il quale l'Istituto ha presentato ricorso. Nel passivo dello Stato Patrimoniale, compreso nella voce "Altri Debiti" è stanziato un accantonamento di pari importo.

*Immobilizzazioni  
finanziarie*

*Crediti verso  
l'erario*

Pari a lire 1.024 milioni, sono rappresentati dagli importi versati all'erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, come introdotto dall'art. 3 commi 211-213 della Legge 662 del 23 dicembre 1997 e successive modifiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è data dalla rivalutazione operata ai sensi di legge.

**Rimanenze**

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)

	1999	1998
<i>Categoria:</i>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.321	4.910
Opere in corso di produzione:		
Diritti d'autore	41.314	46.214
Costi redazionali	47.561	55.021
meno adeguamento al valore di realizzazione	(7.288)	(9.901)
Semilavorati cartacei	<u>17.163</u>	<u>17.519</u>
	98.750	108.853
Prodotti finiti e merci	35.205	29.429
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>(1.607)</u>	<u>(1.607)</u>
	33.598	27.822
<b>Totale</b>	<b>136.669</b>	<b>141.585</b>

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere *in corso di produzione* sono composte da:

- *diritti d'autore e costi redazionali* questi ultimi rappresentati dai costi di collaborazione, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Gli investimenti redazionali sono ammontati a lire 21.494 milioni, mentre il decremento per la produzione realizzata è stato di lire 33.854 milioni.

Nell'esercizio hanno terminato il loro ammortamento le seguenti Opere: *Enciclopedia dell'Arte Antica – II Supplemento, Pompei. Pitture e Mosaici, Enciclopedia Virgiliana, Nuovo Atlante Geografico, CD rom del Vocabolario*. Inoltre i valori relativi alle Opere in corso di

produzione sono stati prudenzialmente svalutati per le perdite stimate relative al *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Dopo tale operazione il fondo istituito a copertura dei margini negativi delle Opere i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo presenta un saldo di lire 7.288 milioni, dopo l'accantonamento di lire 2.306 milioni e l'utilizzo di lire 4.919 milioni e risulta congruo a coprire le perdite stimate sulle Opere in corso di realizzazione.

- *semilavorati cartacei* relativi alle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un decremento di lire 42 milioni.

I *prodotti finiti* e merci sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Il valore di lire 35.203 milioni risulta composto per lire 17.413 milioni dal valore redazionale e per la differenza di lire 17.792 milioni dal valore industriale degli stessi.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	<i>(Lire milioni)</i>
Materie prime	4.302
Semilavorati	16.714
Prodotti finiti	<u>1.741</u>
<b>Totale</b>	<b>22.757</b>

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire ulteriori rischi di obsolescenza. Nel corso dell'esercizio non risulta movimentato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa lire 93.885 milioni.

**Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

**Crediti verso  
clienti**

I crediti verso clienti sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Clienti verso società di factor	140.659	154.036
Clienti	19.621	21.587
<b>Totale</b>	<b>160.280</b>	<b>175.623</b>
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(6.595)	(5.946)
<b>Totale</b>	<b>153.685</b>	<b>169.677</b>

Come per l'esercizio precedente i crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa lire 151 miliardi, si sono registrati incassi per lire 163 miliardi e perdite, come meglio specificato sotto, per lire 2,7 miliardi. Gli incassi sono risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 2.760 milioni, di cui lire 108 milioni utilizzando integralmente il fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 2.652 milioni utilizzando il fondo tassato, costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti residui sono stati stimati rischi di inesigibilità per lire 3.410 milioni, calcolati tenendo conto delle percentuali di incasso su base storica. Di tale importo sono stati accantonati lire 98 milioni al fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 3.312 milioni al fondo svalutazione crediti tassato.



La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

*(Lire milioni)*

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1998	108	5.838	5.946
Utilizzo per perdite su crediti	(108)	(2.652)	(2.760)
Accantonamenti dell'esercizio	98	3.312	3.410
<b>Saldo al 31 Dicembre 1999</b>	<b>98</b>	<b>6.498</b>	<b>6.596</b>

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

*Crediti verso  
altri*

**(esigibili entro l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 11.785 milioni e risultano così composti:

*(Lire milioni)*

	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Erario per I.V.A.	7.861	6.724
Crediti per imposte anticipate	2.123	
Erario per imposte diverse	324	
Agenti	728	562
Enti pubblici per contributi da ricevere	500	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	94	137
Altri crediti diversi	155	120
<b>Totale</b>	<b>11.785</b>	<b>8.043</b>

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce ai crediti risultanti dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995 e 1996 per lire 3.438

milioni, dal primo e secondo trimestre del 1999 per lire 3.888 milioni e per il residuo dagli interessi maturati. Relativamente ai crediti degli esercizi 1995 e 1996 si ricorda che gli stessi sono stati ceduti pro-solvendo alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali.

La voce “Crediti per imposte anticipate” accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 (“Il trattamento contabile delle imposte sul reddito”) – elaborato dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei ragionieri), le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Tali attività, riferite a

- compensi agli amministratori non ancora corrisposti;
- accantonamenti al fondo svalutazione opere;
- accantonamenti al fondo rischi vari;
- spese di rappresentanza;
- imposte deducibili non ancora pagate

sono state considerate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell’esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Non sono state invece contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo indennità suppletiva di clientela ed al fondo svalutazione magazzino in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi né la capacità di assorbimento nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Relativamente alla riserva da rivalutazione ex legge n. 413/91 in sospensione d’imposta non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite in quanto sussistono fondati motivi per ritenere che tale riserva non sarà utilizzata in modo tale da far venire meno il presupposto di non tassabilità.

In sede di prima applicazione del principio contabile n. 25, le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 sono state imputate nella voce del conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio” con il segno negativo, mentre le imposte anticipate

riferite a differenze temporanee originatesi in esercizi anteriori a quello in esame sono state imputate nella voce "Proventi straordinari". L'importo complessivo iscritto ammonta a lire 3.344 milioni di cui lire 2.123 di competenza del prossimo esercizio e lire 1.221 milioni di competenza dell'esercizio 2001 e pertanto iscritti tra i crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

La voce "Erario per imposte diverse" si riferisce al saldo tra il carico fiscale dell'esercizio e gli acconti versati. Tale credito sarà compensato con i debiti tributari che sorgeranno nel corso del prossimo esercizio.

Il credito verso Agenti è formato dall'addebito per la partecipazione ai costi promozionali sostenuti dall'Istituto (lire 578 milioni), dall'addebito dello "star del credere" introdotto nel contratto di agenzia (lire 101 milioni) e da altri addebiti minori. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 2000.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito da anticipi ed acconti versati.

L'ammontare degli altri crediti diversi è costituito da piccole partite creditorie.

*Crediti verso  
altri*

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 2.445 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Erario-crediti per I.V.A.	1.186	2.088
Erario per imposte anticipate	1.221	
Altri crediti diversi	6	228
<b>Totale</b>	<b>2.413</b>	<b>2.316</b>

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 1.153 milioni al credito emergente dalla dichiarazione degli esercizi 1997, 1998 e 1999 e, per il residuo, dai relativi interessi.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate si rinvia al commento della posta precedente.

Si precisa che non vi sono crediti il cui incasso è previsto oltre i cinque anni.

**Disponibilità  
liquide**

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 756 milioni al 31 dicembre 1999, con un incremento di lire 494 milioni rispetto al 31 dicembre 1998.

La cassa ed i conti correnti postali ammontano a lire 347 milioni al 31 dicembre 1999.

**Ratei e risconti  
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1999	3.107	4.443
Risconto affitti passivi	62	78
Abbonamenti a riviste, banche dati ed agenzie	31	6
Assicurazioni fidejussorie Iva	64	62
Altri risconti		15
<b>Totale</b>	<b>3.264</b>	<b>4.604</b>

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di

competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo di competenza del prossimo esercizio è pari a lire 2.237 milioni. La voce si decrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento e la conseguente commercializzazione delle nostre opere.

*Passivo*

***Patrimonio netto***

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

*(Lire milioni)*

	<i>Saldo al 31.12.1998</i>	<i>Variazioni 1999</i>	<i>Saldo al 31.12.1999</i>
Capitale sociale	60.000	0	60.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91	2.255	0	2.255
Riserva legale	1.280	375	1.655
Riserva straordinaria statutaria	4.580	3.382	7.962
Utile dell'esercizio 1998	3.757	(3.757)	0
Utile dell'esercizio 1999		5.706	5.706
<b>Totale</b>	<b>71.872</b>	<b>5.706</b>	<b>77.578</b>

***Capitale sociale***

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 1999 a lire 60.000 milioni diviso in n. 120 azioni da lire 500 milioni nominali cadauna, risulta interamente versato e così suddiviso:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni sottoscritte (numero)</i>	<i>Totale (Lire miliardi)</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Sansedoni S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma S.p.A.	12	6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12	6
Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	6	3
Telecom Italia S.p.A.	11	5,5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	12	6
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	1	0,5
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>60</b>

**Fondi per rischi e  
oneri vari**

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
<b>Fondo rischi e oneri vari</b>		
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.208	1.287
Decrementi	(53)	(79)
Incrementi	500	
<b>Fondo alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.655</b>	<b>1.208</b>
<b>Fondo indennità suppletiva di clientela</b>		
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.105	2.519
Decrementi	(860)	(280)
Incrementi	723	866
<b>Fondo alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.968</b>	<b>3.105</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri vari</b>	<b>4.623</b>	<b>4.313</b>

Gli accantonamenti al fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1999, ed affluiscono a Conto Economico nella voce "Altri accantonamenti". I decrementi si riferiscono allo storno di quote accantonate a favore di Agenti con i quali è stato rescisso il contratto senza il diritto, da parte di costoro, alla liquidazione di tale indennità. L'importo relativo è affluito a Conto Economico nella voce "Proventi straordinari".



**Trattamento di  
fine rapporto di  
lavoro  
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1999	1998
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.877</b>	<b>9.867</b>
Utilizzo per risoluzione rapporti	(502)	(2.993)
Utilizzo per anticipazioni	(635)	(501)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(65)	(84)
Accantonamento dell'esercizio	1.335	1.589
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.010</b>	<b>7.877</b>

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia. Si segnala che nell'ammontare esposto nel conto economico a titolo di accantonamento dell'esercizio è compreso l'importo di lire 23 milioni relativo alla quota trasferita al Previdai in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 335 dell'8 agosto 1995.

I minori importi rispetto al precedente esercizio sia degli accantonamenti che degli utilizzi sono da attribuire alla riorganizzazione del personale concretizzata per la maggior parte negli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

**Debiti**

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>Saldo al 31/12/1999</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/1998</i>
Debiti verso banche	120.749	5.544	115.205
Debiti verso altri finanziatori	86.933	(27.728)	114.661
Debiti verso fornitori	17.900	(5.362)	23.262
Debiti tributari		(1.316)	1.316
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.112	(860)	1.972
Altri debiti	5.352	899	4.453
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	11.262	(5.464)	16.726
<b>Totale</b>	<b>243.308</b>	<b>(34.287)</b>	<b>277.595</b>

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Debiti verso banche a breve termine	52.226	79.540
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.716	7.141
- scadenti oltre l'esercizio successivo	61.807	28.523
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	86.933	114.661
<b>Totale</b>	<b>207.682</b>	<b>229.865</b>

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e dalle quote correnti dei mutui in essere.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

(Lire milioni)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti nel 1999</i>	<i>Quote scadenti dopo il 1999</i>	<i>Totale</i>
<b>Debiti verso banche con garanzie reali:</b>				
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse semestrale pari alla metà del tasso nominale annuo dell'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 0,65% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	2.205	26.318	28.523
<b>Debiti verso banche senza garanzie:</b>				
Pool Banca di Roma (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 1,00% - ultima rata 20 aprile 2002)	30.000	3.400	26.600	30.000
Finanziamento Centrobanca (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 0,675% - ultima rata 6 novembre 2002)	10.000	1.111	8.889	10.000
<b>Totale debiti verso banche a medio e lungo termine</b>	<b>75.000</b>	<b>6.716</b>	<b>61.807</b>	<b>68.523</b>

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 87.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

*(lire milioni)*

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2001	27.244
2002	13.258
2003	2.844
2004	3.095
2005	3.368
2006	3.666
2007	3.990
2008	4.341
<b>Totale</b>	<b>61.807</b>

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il mutuo stipulato con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale e rinegoziato il tasso d'interesse relativo al mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Sono stati inoltre accesi due finanziamenti, entrambi a trentasei mesi, per complessive lire 40 miliardi, così suddivisi:

- lire 30 miliardi, finanziamento in pool – capofila Banca di Roma,
- lire 10 miliardi, con Centrobanca.

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società International Factors Italia nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro solvendo” dei crediti rateali dell'Istituto e dei crediti verso l'Erario per Iva.

Dall'analisi delle cifre esposte emergono tanto una migliore ripartizione temporale dell'esposizione finanziaria, quanto un sensibile decremento della stessa, determinato dall'introito netto per la vendita del magazzino in Pomezia (lire 17,5 miliardi), dai maggiori incassi da clienti (circa lire 5 miliardi), dalla flessione

dei tassi di interesse sia per la tendenza del mercato sia per la ottimizzazione della provvista finanziaria.

**Debiti verso  
fornitori**

Gli ammontari sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Fornitori Italia	13.913	16.742
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.795	6.215
Fornitori Estero	192	304
<b>Totale</b>	<b>17.900</b>	<b>23.261</b>

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

A fronte di tali debiti è stata rilasciata fidejussione bancaria per lire 418 milioni.

**Debiti tributari**

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Debiti per imposte correnti	(900)	(1.579)
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	760	3.238
Altri debiti tributari	(184)	(342)
<b>Totale</b>	<b>(324)</b>	<b>1.317</b>

La voce chiude a fine esercizio con un saldo attivo, pertanto è stata riclassificata nella voce "Crediti verso altri".

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1992 risultano definiti mentre esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1993 al 1998.

**Debiti verso  
Istituti di  
previdenza e di  
sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Debiti verso Inps	742	1.510
Debiti verso Enasarco	281	352
Debiti verso altri Enti	89	110
<b>Totale</b>	<b>1.112</b>	<b>1.972</b>

Le variazioni sono in linea con l'andamento del costo del lavoro complessivamente diminuito, come già detto, per effetto della riorganizzazione aziendale avviata a fine esercizio 1998.

**Altri debiti**

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Debiti verso agenti per provvigioni	2.807	1.405
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.742	1.912
Debiti verso collaboratori	699	1.021
Altri debiti vari	8	2
<b>Totale</b>	<b>5.256</b>	<b>4.340</b>

I debiti verso agenti per provvigioni si riferiscono a compensi maturati dagli agenti, che verranno corrisposti nel corso del 2000.

I debiti verso dipendenti si riferiscono per lire 1.495 a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31 dicembre 1999, e per lire 247 milioni per spettanze diverse.

I debiti verso collaboratori per lire 699 milioni rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2000.

***Debiti verso  
clienti per volumi  
da consegnare***

Ammontano a lire 11.262 milioni (lire 16.726 milioni nel 1998) con un decremento di lire 5.464 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto alla spedizione dei volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1999 riferiti a fatturati di esercizi precedenti. Anche per questa voce il decremento è da ricondurre al completamento ed alla conseguente commercializzazione delle nostre opere.



**Ratei e risconti passivi**

Risultano essere così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Risconti passivi	7.661	10.412
Ratei passivi	73	41
<b>Totale</b>	<b>7.734</b>	<b>10.453</b>

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 7.641 milioni con un decremento di lire 2.748 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 4.553 milioni da interessi netti fatturati nel 1999 e per lire 3.088 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti.
- *sub-affitti attivi* per lire 20 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

**Conti d'ordine**

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

(Lire milioni)

Garanzie prestate	1999	1998
Fidejussioni prestate IVA	13.176	15.263

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali. Nell'esercizio 1999 l'Istituto, rientrando nei requisiti richiesti dall'art. 3 del D. lgs. 442/98, non ha richiesto l'emissione di nuove polizze fidejussorie.

(Lire milioni)

Altri conti d'ordine	1999	1998
Ifitalia per gestione contratti clienti	140.659	
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione		17.862
Debiti verso clienti per volumi da consegnare		16.726
C/effetti attivi in portafoglio	8	30
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria		16.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Fidejussioni ricevute da spedizionieri		550
Fidejussione ricevuta da Banca Nazionale del Lavoro	418	659
Ifitalia per gestione crediti Iva	3.438	3.438
<b>Totale</b>	<b>232.023</b>	<b>142.766</b>

In ossequio al principio contabile n. 22 vengono evidenziati i crediti verso clienti ceduti per l'incasso pro solvendo alla società di factoring Ifitalia, mentre non vengono più menzionate nella voce in esame le "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione" esplicitate nella voce "Rimanenze", i "Debiti verso clienti per volumi da consegnare" evidenziati con apposita voce e le "fidejussioni ricevute dagli spedizionieri".

Come già esposto nella voce "Immobilizzazioni materiali", nel corso dell'esercizio è stato venduto il magazzino sito in Pomezia sul quale gravava l'ipoteca a garanzia del mutuo concesso dal Banco di Sicilia e completamente saldato dall'Istituto.

### *Analisi delle voci di Conto Economico*

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del conto economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'importo di lire 142.768 miliardi presenta un decremento di lire 11.795 miliardi rispetto al precedente esercizio e risulta composto per lire 132.505 milioni, pari al 92,8% del totale, da fatturato dell'esercizio e per lire 10.262 milioni, pari al 7,2% del totale, da fatturato esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio è stato concentrato lo sforzo sulla vendita degli aggiornamenti già presenti in catalogo e, in considerazione dei risultati positivi raggiunti, è stato deciso di rivedere la programmazione commerciale rinviando la vendita della *Appendice Duemila*, opera di aggiornamento alla Grande Enciclopedia, così da poter beneficiare nei prossimi esercizi del relativo fatturato.

#### **Altri ricavi e proventi**

Ammontano a lire 7.599 milioni (lire 7.721 milioni nel 1998) e sono relativi a:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a lire 182 milioni di cui lire 175 milioni riguardano il contributo ex legge 123/80, finalizzato alle attività della Biblioteca, e lire 7 milioni riguardano il Premio Librario all'Esportazione erogato dal Ministero dei Beni Culturali;
- *Altri ricavi e proventi* pari a lire 7.416 milioni riguardanti:
  - a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:
    - per lire 5.533,3 milioni da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali, e dello star del credere;
    - per lire 182,9 milioni da recuperi per spese di sollecito e spese legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;

- per lire 378 milioni quale contributo alle spese di distribuzione nelle scuole della rivista *Iter* erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione;
  - per lire 57 milioni da recuperi vari.
- b) per lire 79 milioni da rimborsi assicurativi;
- c) per lire 840 milioni da sopravvenienze attive composte per lire 301 milioni da variazioni contrattuali accordate dall'Istituto su fatturazioni degli esercizi precedenti (sostituzione e variazione di condizioni di vendita), per lire 198 milioni per recupero merce su pratiche con crediti stornati per inesigibilità, per lire 181 milioni da incassi su partite clienti a seguito delle azioni intraprese dagli avvocati negli esercizi precedenti, per lire 159 lire milioni da altri costi;
- d) per lire 345 milioni da proventi vari, che comprendono principalmente lire 91 milioni per diritti di pubblicazione in lingua inglese di *Frontiere della Vita*, lire 94 milioni per convenzioni varie, lire 28 milioni per vendita di cascami auriferi e carta da macero, lire 12 milioni per vendita rivista *Iter* nelle edicole e lire 120 milioni per altri ricavi.

### ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

***Costi per materie  
prime,  
sussidiarie, di  
consumo e per  
merci***

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

*(Lire milioni)*

	<i>1999</i>	<i>1998</i>	<i>Variazione</i>
Bibbia di Borso d'Este	798	3.009	(2.211)
Materie prime per la produzione	9.457	8.906	551
	<hr/>	<hr/>	
	10.255	11.916	(1.660)
Acquisto di altri materiali di consumo	481	484	(3)
Acquisto imballaggi	227	220	(7)
Cancelleria e stampati	111	203	(92)
	<hr/>	<hr/>	
<b>Totale</b>	<b>11.074</b>	<b>12.823</b>	<b>(1.749)</b>

La variazione è sostanzialmente riconducibile ai minori acquisti afferenti la produzione.

**Costi per  
prestazioni di  
servizi**

Si tratta di costi così dettagliati :

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>1999</i>	<i>1998</i>	<i>Variazione</i>
Provvigioni agenti ed oneri relativi	35.189	36.901	(1.712)
Compensi professionali e di diritto d'autore	16.139	17.708	(1.569)
Lavorazioni esterne (per la produzione)	14.684	16.732	(2.048)
Spedizione e trasporto	4.414	4.290	124
Utenze	1.636	1.415	221
Manutenzioni e riparazioni	1.435	1.320	115
Supporti alla vendita (al lordo dei recuperi)	7.952	6.421	1.531
Costi di factoring	2.704	2.387	317
Servizio recupero crediti	342	781	(439)
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	752	512	240
Emolumenti al Collegio Sindacale	62	48	14
Altri costi	4.064	4.408	(344)
<b>Totale</b>	<b>89.373</b>	<b>92.923</b>	<b>(3.550)</b>

Le variazioni di questa voce sono riconducibili ai minori ricavi realizzati nell'esercizio: risulta infatti diminuito sia il costo per provvigioni che quello delle lavorazioni per la produzione (complessivamente meno lire 3.700 milioni) al quale fa riscontro un maggiore impegno nel supporto alla vendita (più lire 1.531 milioni).

I compensi professionali e di diritto d'autore evidenziano una variazione positiva di 1.836 lire milioni quale risultato della ottimizzazione del processo redazionale, in relazione agli investimenti produttivi in corso, avviata negli ultimi anni.

Tra gli "altri costi" si segnalano il servizio di archiviazione elettronica dei documenti dei clienti per lire 359 milioni, il servizio di sorveglianza e pulizia dei locali per 666 lire milioni, i diritti di riproduzione per lire 377 milioni.



**Costo per  
godimento di  
beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

(Lire milioni)

	1999	1998	Variazione
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.052	1.312	(260)
magazzini	144	26	118
agenzie e spese condominiali	1.212	1.231	(19)
Noleggi vari:			
centralino telefonico	423	401	22
altri	659	721	(62)
<b>Totale</b>	<b>3.490</b>	<b>3.691</b>	<b>(201)</b>

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi occupati: ciò giustifica il minor costo per affitto relativo agli uffici. L'incremento dei fitti per locali magazzino è conseguente al contratto stipulato ad ottobre dopo la vendita dell'immobile di Pomezia.

**Costi per il  
personale**

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Lire milioni)

	1999	1998	Variazione
Salari e stipendi	15.479	17.104	(1.625)
Oneri sociali	4.788	5.515	(727)
Trattamento di fine rapporto	1.358	1.610	(252)
Altri	682	846	(164)
<b>Totale</b>	<b>22.307</b>	<b>25.075</b>	<b>(2.768)</b>

La diminuzione del costo è determinata dalla riduzione di organico a seguito della riorganizzazione avviata negli ultimi mesi dell'esercizio precedente e conclusa nel corso del presente esercizio.

A seguito di tale riorganizzazione il personale in forza al 31.12.1999 risulta così costituito:

<i>Categoria</i>	<i>1999</i>	<i>1998</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri	15	12	3
Impiegati	203	208	(5)
Operai	7	7	
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>234</b>	<b>-3</b>

*Ammortamenti  
delle  
immobilizzazioni  
immateriale e  
materiali*

Gli ammortamenti ammontano a complessive lire 395 milioni per le immobilizzazioni immateriali ed a lire 2.172 milioni per quelle materiali. Per le aliquote utilizzate e le quote dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 13 e 14.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.132	1.850
Imposte e tasse indirette	735	796
Costi per Iva	343	83
Contributi diversi		9
Altri costi e oneri minori	93	64
<b>Totale</b>	<b>2.303</b>	<b>2.802</b>

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per lire 981 milioni per prodotti e lire 56 milioni per interessi di rateizzazione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'Ici per lire 252 milioni, a imposte di bollo per lire 279 milioni e ad imposte comunali per lire 170 milioni. Il decremento, seppur minimo, rispetto all'esercizio precedente, è legato ai minori oneri sul magazzino di Pomezia in conseguenza della dismissione.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**Altri proventi  
finanziari**

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Interessi attivi di rateizzazione	8.822	11.032
Interessi attivi bancari e postali	6	2
Interessi di mora	223	325
Interessi su crediti IVA	289	458
Interessi attivi diversi	9	22
<b>Totale</b>	<b>9.349</b>	<b>11.839</b>

**Interessi e oneri  
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Su mutui	2.026	2.945
Su debiti verso altri finanziatori		0
Su debiti verso banche per c/c ordinari	2.708	4.449
Su debiti verso banche per c/finanziamento	1.860	1.555
Su debiti verso società di factoring	4.844	7.725
Altre spese e commissioni bancarie	68	59
Altro	3	36
<b>Totale</b>	<b>11.509</b>	<b>16.769</b>

Diversi fattori hanno contribuito al decremento di lire 5.260 milioni rispetto all'esercizio precedente:

- l'abbattimento dei tassi di interesse - compreso quello sul mutuo in essere con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario sceso, dopo la rinegoziazione, dal tasso fisso 8,65% al tasso variabile attualmente pari al 4% - ,
- l'erogazione di lire 30 miliardi avvenuta nel mese di aprile a seguito dell'operazione in pool con capofila Banca di Roma e quella avvenuta nel mese di novembre con Centrobanca per lire 10 miliardi: entrambe a tassi inferiori di circa due punti percentuali rispetto agli affidamenti di conto corrente.
- l'incasso per la vendita del magazzino di Pomezia.

Tali oneri sono da contrapporre ai proventi finanziari addebitati ai clienti per le vendite rateali e rilevati per competenza che ammontano a lire 8,8 miliardi.

*Proventi  
straordinari*

L'importo di lire 3.136 milioni è composto da

- lire 860 milioni quale ammontare della indennità suppletiva di clientela accantonata negli esercizi precedenti e non liquidata in seguito a rescissione dei contratti con tre Agenti Generali di vendita;
- lire 2.276 milioni per imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi in esercizi anteriori a quello in esame che, come già evidenziato a commento della voce "Altri Crediti" dello Stato Patrimoniale, in sede di prima applicazione del principio contabile n. 25, sono state imputate tra i "Proventi straordinari".

*Oneri  
straordinari*

L'importo di lire 3.880 milioni è composto

- per lire 2.656 milioni da costi sostenuti a chiusura della procedura di mobilità e di incentivazione all'esodo come da accordo siglato tra l'Istituto e le organizzazioni sindacali nel mese di ottobre 1998;
- per lire 1.224 milioni da transazioni con Agenti di vendita con i quali è stato rescisso il contratto di agenzia.

***Imposte e tasse  
dell'esercizio***

Come già evidenziato in sede di commento della voce "Altri crediti" dell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono state imputate nella voce in commento, con il segno negativo, le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999. L'importo di 1.092 milioni è così formato:

IRPEG	imposta di competenza dell'esercizio	681
	imposta anticipata nell'esercizio che sarà recuperata nei successivi esercizi	(968)
IRAP	imposta di competenza dell'esercizio	1.479
	imposta anticipata nell'esercizio che sarà recuperata nei successivi esercizi	<u>(100)</u>
		1.092





**SITUAZIONE PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1999**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:	1999	1998
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Quote da versare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3. Diritti di utilizzazione programmi software	83.528.000	75.520.000
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.180.023.939	6.538.999.527
7. Altre		
Totale	<u>11.263.551.939</u>	<u>6.614.519.527</u>
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	17.177.314.338	34.697.098.166
2. Impianti e macchinario	901.783.942	1.167.674.017
3. Attrezzature industriali e commerciali	370.562.793	467.055.907
4. Altri beni	1.259.821.692	1.139.154.142
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	85.000.000
Totale	<u>19.709.482.765</u>	<u>37.555.982.232</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2. Crediti:		
(d) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	209.500.000	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	473.559.725	459.218.955
(e) Verso l'Erario		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.024.527.418	993.763.432
Totale	<u>1.707.587.143</u>	<u>1.452.982.437</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>32.680.621.847</u>	<u>45.623.484.196</u>
(C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.320.930.811	4.910.313.546
2. Opere in corso di produzione		
(a) Diritti d'autore	37.926.419.159	41.693.980.149
(b) Costi redazionali	43.660.343.968	49.639.964.857
(c) Semilavorati cartacei	17.153.460.364	17.519.542.724
4. Prodotti finiti e merci	31.598.600.600	27.821.855.740
Totale	<u>136.669.755.502</u>	<u>141.585.657.016</u>
II. Crediti		
1. Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	105.179.055.417	112.937.188.758
Esigibili oltre l'esercizio successivo	48.506.099.207	56.739.773.082
5. Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.794.895.648	8.043.176.691
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.413.061.142	2.316.230.218
Totale	<u>167.883.111.414</u>	<u>180.036.368.749</u>
III. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	409.188.794	206.497.957
3. Danaro e valori in cassa e conti correnti postali	346.518.365	54.718.698
Totale	<u>755.707.159</u>	<u>261.216.655</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>305.308.574.075</u>	<u>321.883.242.420</u>
(D) Ratei e risconti:		
Altri ratei e risconti	3.263.881.057	4.603.862.223
Totale ratei e risconti (D)	<u>3.263.881.057</u>	<u>4.603.862.223</u>
Totale attivo (A+B+C+D)	<u>341.253.076.979</u>	<u>372.110.588.839</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO:	1999	1998
<b>(A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	60.000.000.000	60.000.000.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve da rivalutazione	2.254.902.720	2.254.902.720
IV. Riserva legale	1.655.258.141	1.279.502.197
VI. Riserva straordinaria	7.961.877.273	4.580.073.777
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.706.286.532	3.757.559.440
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>77.578.324.666</b>	<b>71.872.038.134</b>
<b>(B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3. Altri	4.622.718.719	4.313.302.978
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>4.622.718.719</b>	<b>4.313.302.978</b>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>8.010.477.488</b>	<b>7.877.367.511</b>
<b>(D) Debiti</b>		
3. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.942.629.092	86.681.462.035
Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.806.758.329	120.749.387.421
4. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	86.933.154.139	114.660.909.520
6. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.899.922.209	23.261.575.764
11. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.316.663.563
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.994.428	1.972.277.986
13. Altri debiti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.255.546.583	4.339.720.375
Esigibili oltre l'esercizio successivo	95.511.611	113.227.361
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.805.827.302	10.927.065.082
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.456.355.043	5.798.818.650
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>243.307.698.736</b>	<b>277.595.043.365</b>
<b>(E) Ratei e risconti</b>		
Altri ratei e risconti	7.733.857.370	10.452.836.851
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>7.733.857.370</b>	<b>10.452.836.851</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>341.253.076.979</b>	<b>372.110.588.839</b>
<b>Conti d'ordine:</b>		
Fidejussioni prestate	13.175.672.491	15.262.383.240
Altri conti d'ordine	232.023.236.088	142.765.796.509
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>245.198.908.579</b>	<b>158.028.179.749</b>

**CONTO ECONOMICO**

	1999	1998
(A) <b>Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.768.340.133	154.563.602.154
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.326.518.779)	387.022.959
5. <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
Contributo Ministero Beni Culturali legge 123/80	175.435.000	160.000.000
Altri contributi	6.739.930	31.068.362
Altri ricavi e proventi	7.416.426.941	7.530.090.237
<b>Totale valore della Produzione (A)</b>	<u>146.040.423.225</u>	<u>162.671.783.712</u>
(B) <b>Costi della produzione</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.073.562.564	12.823.310.745
7. Per servizi	89.373.811.538	92.922.991.056
8. Per godimento di beni di terzi	3.489.967.457	3.690.175.184
9. <i>Per il personale:</i>		
(a) Salari e stipendi	15.479.611.402	17.103.615.927
(b) Oneri sociali	4.788.161.533	5.515.025.392
(c) Trattamento di fine rapporto	1.357.776.100	1.609.685.346
(e) Altri costi	682.424.993	846.256.245
10. <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.611.712	366.162.098
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.172.582.361	2.812.131.775
(c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.409.612.844	5.976.806.917
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	589.382.735	653.754.051
12. Accantonamento per rischi	500.000.000	
13. Altri accantonamenti	722.543.270	866.686.445
14. Oneri diversi di gestione	2.303.334.790	2.802.534.527
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<u>136.337.383.299</u>	<u>144.582.361.568</u>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)</b>	<u>9.703.039.926</u>	<u>18.089.422.144</u>
(C) <b>Proventi e oneri finanziari</b>		
16. <i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d) Da altri	9.348.568.055	11.839.154.442
17. <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
Verso altri	(11.509.186.496)	(16.768.946.888)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (16+17)</b>	<u>(2.160.618.441)</u>	<u>(4.929.792.446)</u>
(D) <b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>		
<b>Proventi e oneri straordinari</b>		
20. <i>Proventi:</i>		
Altri proventi	3.136.397.333	
21. <i>Oneri:</i>		
Altri oneri	(3.880.516.567)	(7.669.964.728)
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<u>(744.119.234)</u>	<u>(7.669.964.728)</u>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+/-E)</b>	<u>6.798.302.251</u>	<u>5.489.664.970</u>
22. <b>Imposte su reddito dell'esercizio</b>		
(a) Imposte correnti	(2.160.073.967)	(1.732.105.530)
(b) Imposte differite	1.068.058.248	(1.732.105.530)
23. <b>Risultato dell'esercizio</b>		
26. <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<u>5.706.286.532</u>	<u>3.757.559.440</u>

### Relazione del Collegio Sindacale

“ Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1999, che il Consiglio di Amministrazione

Vi sottopone per l'esame, chiude con un utile di L. 5.706.286.532 e si

riassume nei seguenti dati:

#### **ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali 11.263.551.939

Immobilizzazioni materiali 19.709.482.765

(di cui terreni e fabbricati strumentali L.

17.177.314.338)

Immobilizzazioni finanziarie 1.707.587.143

Attivo Circolante 305.308.574.075

Ratei e Risconti attivi 3.263.881.057

**TOTALE ATTIVO** 341.253.076.979

#### **PASSIVO**

Capitale sociale e riserve 71.872.038.134

Utile dell'esercizio 5.706.286.532

Patrimonio netto 77.578.324.666

Fondo per rischi ed oneri 4.622.718.719

Trattamento di fine rapporto 8.010.477.488

Debiti 243.307.698.736

Ratei e risconti passivi 7.733.857.370

**TOTALE PASSIVO** 341.253.076.979

I conti d'ordine ammontano a 245.198.908.579

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

Valore della produzione	146.040.423.225
Costi della produzione	(-136.337.383.299)
Differenza tra valore e costi della produzione	<hr/> 9.703.039.926
Totale proventi e oneri finanziari	(-2.160.618.441)
Totale proventi e oneri straordinari	(-744.119.234)
Imposte sui redditi dell'esercizio	(-1.092.015.719)
<b>Utile dell'Esercizio</b>	<hr/> <b>5.706.286.532</b>

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito ai principi contabili adottati osserviamo che sono conformi a quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione dell'applicazione del principio contabile n° 25 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, riguardante la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Gli effetti economici di tale rilevazione hanno comportato una iscrizione totale di lire 3.344.328.052, di cui lire 2.276.269.804 relative ad imposte anticipate degli esercizi precedenti, esposte nella voce "proventi straordinari" e lire 1.068.058.248 per imposte anticipate dell'esercizio in corso, esposte in diminuzione della voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

In relazione ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- Le *immobilizzazioni materiali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate nel tempo in virtù di leggi speciali, al netto degli ammortamenti accumulati. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono state iscritte al costo di acquisizione con il consenso del Collegio Sindacale. In tale voce figurano gli ulteriori costi per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini e quelli sostenuti per lo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo.
- Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- Le *rimanenze di magazzino* sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Per le Opere in corso di realizzazione, i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo, la valutazione, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, è stata effettuata a tale minor valore. Per quanto attiene il fondo svalutazione Opere, questo è stato incrementato di lire 2.306.340.450, per tenere conto delle eventuali ulteriori perdite stimate sulle opere in corso di realizzazione al 31.12.1999 e utilizzato per lire 4.919.432.392 riguardanti la produzione e spedizione dei volumi delle opere su cui era



stato effettuato l'accantonamento al 31.12.1996. Il fondo residuo ammontante a lire 7.287.664.781 risulta comunque congruo a coprire i costi sostenuti e di completamento di tali opere.

Per i prodotti finiti, la determinazione del costo è stata fatta come per gli esercizi precedenti con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le Opere Minori.

- I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo, tenuto conto dell'apposito fondo rischi su crediti di lire 6.595.307.404 pari al 4,11% rispetto al 3,39 % dell'esercizio precedente. Allo stato attuale tale svalutazione si può ritenere congrua, considerato anche che nel corso del 1999 la Società ha proceduto allo storno di partite del contenzioso per le quali era definitivamente tramontata ogni possibilità di recupero per un importo pari a lire 2.760.311.680.

Per la copertura di tale importo sono stati utilizzati interamente sia il fondo art. 71 del DPR 917/86 per lire 108.168.172, che il fondo tassato per lire 2.652.143.508; per altro reintegrati con un accantonamento dell'esercizio di lire 3.409.612.844.

- Il *fondo rischi e oneri vari e indennità suppletiva di clientela* risultano movimentati complessivamente con un incremento di lire 1.222.543.270 e un utilizzo di lire 913.127.529 prevalentemente per indennità di clientela liquidata nell'esercizio.
- Il *fondo trattamento di fine rapporto (TFR)* è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dipendente.

- I *ratei e risconti* sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.

La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Per quanto attiene l'andamento sulla gestione il Collegio rimanda a quanto riportato nella relazione del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1999, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio".

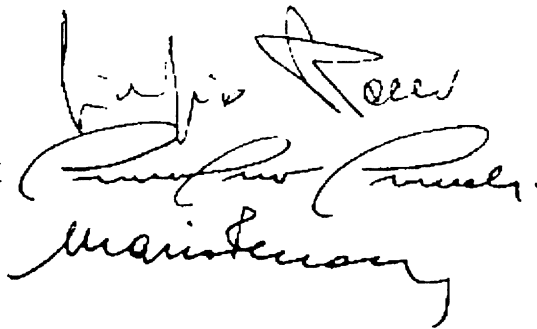
Roma, 12 aprile 2000

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rocco

Prof. Gianfranco Graziadei

Dott. Mario Perrone



Handwritten signatures of the three members of the Board of Directors: Giorgio Rocco, Gianfranco Graziadei, and Mario Perrone.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Agli Azionisti del  
Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

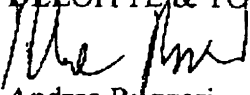
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 1999.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Come descritto nella nota integrativa, nel bilancio al 31 dicembre 1999 la Società ha adottato il criterio di rilevazione della fiscalità differita così come previsto dal nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito. Tale adozione ha comportato l'iscrizione di attività per imposte anticipate per Lire/milioni 3.344.

Come evidenziato nella nota integrativa, la contropartita economica delle imposte anticipate riguardante differenze temporanee riferite all'esercizio in corso è rilevata nella voce "Imposte anticipate" mentre quella riguardante differenze temporanee riferite ad esercizi precedenti è rilevata nella voce "Proventi straordinari".

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Ruggeri  
Socio

Roma, 17 aprile 2000